



**DISCIPLINARE  
DI  
PRODUZIONE INTEGRATA**

**ANNO  
2024**

**SCHEMA DI COLTURA DELLA VITE**

## VITE

RIFERIMENTO DELLE NORME GENERALI	NORME COLTURALI
Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali – <b>Punto 3</b> ".
Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 4</b> ".
Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 5</b> ". In particolare nei nuovi impianti: <b>non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM); si deve ricorrere a materiale di moltiplicazione di categoria certificato ai sensi del DM 8/2/2005, per i vitigni per i quali esso è disponibile, altrimenti di categoria "standard"</b> . E' inoltre consigliato, come contrasto alla flavescenza dorata, l'utilizzo di materiale di moltiplicazione sottoposto a termoterapia in acqua a 50° per 45 minuti.
Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 6</b> ".
Avvicendamento colturale	<p><b>Il reimpianto della vite è ammesso se vengono eseguite almeno 2 delle seguenti pratiche:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lasciare a riposo il terreno per almeno un anno tra espianto e successivo impianto non sempre rispettato</li> <li>- apportare dell'ammendante organico sulla base dei risultati delle analisi chimico-fisiche del terreno</li> <li>- contenere le infestanti con lo sfalcio</li> <li>- asportare i residui radicali della coltura precedente</li> </ul> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 7</b>".</p>
Semina, trapianto, impianto	Nessun vincolo specifico; indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 8</b> ".
Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti	<b>Obbligo di inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale. Vincoli per le lavorazioni nei terreni con pendenza superiore al 10%: vedi "Norme generali - Punto 9".</b>
Gestione della pianta e della fruttificazione	<p><b>L'impiego di fitoregolatori è ammesso esclusivamente per le sostanze attive e limitatamente agli usi previsti nella specifica tabella presente nelle "Norme tecniche di produzione integrata: difesa e diserbo".</b></p> <p>Indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto 10</b>".</p>

<p><b>Fertilizzazione</b></p>	<p>L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno che ospita il vigneto tramite l'effettuazione di <b>analisi</b> in conformità a quanto previsto dall' <b>Allegato IV</b>.L'azienda è tenuta a redigere un <b>Piano di Concimazione</b> (vedi <b>Allegato IV</b>) o, in alternativa adottare il modello semplificato secondo le <b>Schede a Dose Standard</b>. In caso d'utilizzo delle Schede a Dose Standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento degli apporti barrando le opportune caselle. Per l'azoto l'incremento massimo è indicato nella colonna Note incrementi della scheda.</p> <p>Il riscontro delle operazioni di concimazione è dato dalla scheda di magazzino e dalla scheda "Registrazione degli interventi".</p> <p><b>Concimazione di fondo:</b> nei nuovi impianti di vite, la concimazione pre-impianto non dovrà comprendere azoto, salvo l'apporto dato da fertilizzanti organici; per P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> e K<sub>2</sub>O in terreni con dotazioni scarse, normali e nei terreni ricchi in cui l'esubero di detti elementi non è particolarmente consistente, è possibile anticipare parte delle asportazioni future da parte della coltura, senza superare i limiti indicati al paragrafo <i>Concimazione di fondo</i></p> <p><b>Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno):</b> sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti e le quantità distribuite devono essere ridotte rispetto alla quota ammessa in fase di produzione; i limiti da non superare sono riportati nella Scheda a Dose Standard.</p> <p><b>Concimazione in fase di produzione:</b> la distribuzione di concimi azotati minerali deve essere frazionata per apporti superiori a 60 kg/ha e non è consentita nel periodo che va dalla fine caduta foglie alla fine di febbraio. Parimenti non è consentita in terreni prossimi alla saturazione idrica.</p> <p>Vincoli, indirizzi generali e consigli in "Norme Generali - <b>Punto11</b>" e " <b>Allegato IV</b>".</p>
<p><b>Irrigazione</b></p>	<p>Salvo che in situazioni straordinarie (siccità) e su indicazione del tecnico, <b>non è ammessa l'irrigazione per scorrimento in terreni in pendenza.</b></p> <p>L'azienda che effettua irrigazioni, escluse le situazioni in cui utilizza impianti di microirrigazione (a goccia, a spruzzo, con ali gocciolanti o con manichette a bassa portata), deve obbligatoriamente adottare almeno uno dei tre metodi di gestione irrigua descritti in "Norme Generali - <b>Punto 12</b>" e rispettare il volume massimo per ogni intervento irriguo indicato nella stessa sezione.</p>
<p><b>Raccolta</b></p>	<p><b>Solo per SQNPI: i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri ottenuti con modalità produttive diverse.</b> Vedi "Norme Generali - <b>Punto 14</b>".</p>

## VITE - CONCIMAZIONE

### Scheda a dose standard

	<b>Note decrementi</b>	Apporto standard (N, P <sub>2</sub> O <sub>5</sub> , K <sub>2</sub> O) in situazione normale per una produzione di: <b>7-12 t/ha</b>	<b>Note incrementi</b>
<b>N - Azoto</b>	<p>Quantitativo (N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>, K<sub>2</sub>O) da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni:</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di elevata dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 kg:</b> in caso di eccessiva attività vegetativa</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-20 Kg:</b> in caso di apporti di letame l'annata precedente</li> </ul>	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N</b>	<p>Quantitativo (N, P<sub>2</sub>O<sub>5</sub>, K<sub>2</sub>O) che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni.</p> <p style="text-align: center;">(barrare le opzioni adottate)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (All.1 Fertilizzazione - interpretazione delle analisi)</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di scarsa attività vegetativa</li> <li><input type="checkbox"/> <b>15 kg:</b> in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio)</li> </ul> <p><b>Incremento massimo: 25 Kg/ha</b></p>
<b>Concimazione Azoto in allevamento</b> 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 30 kg/ha			
<b>P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> - Fosforo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>-10 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-25 Kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata</li> </ul>	<b>DOSE STANDARD: 40 kg/ha di P<sub>2</sub>O<sub>5</sub></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>10 kg:</b> nel caso di concimazioni prevalentemente organiche</li> <li><input type="checkbox"/> <b>20 kg:</b> in caso di terreni con elevata immobilizzazione del fosforo (per es. terreni fortemente acidi o con elevata % di calcare)</li> </ul>
<b>Concimazione Fosforo in allevamento:</b> 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.			
<b>K<sub>2</sub>O - Potassio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>-40 kg:</b> se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha</li> <li><input type="checkbox"/> <b>-50 kg:</b> in caso di terreni con dotazione elevata</li> </ul>	<b>DOSE STANDARD: 90 kg/ha di K<sub>2</sub>O</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> <b>40 kg:</b> se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha</li> </ul>
<b>Concimazione Potassio in allevamento:</b> 1° anno: 25 kg/ha; 2° anno: 45 kg/ha.			

## DIFESA E DISERBO PER LA VITE

### LEGENDA

Le sostanze attive candidate alla sostituzione sono evidenziate in **grassetto**.

Le sostanze attive ed i microrganismi impiegabili nel biologico sono evidenziate *in corsivo*

Le sostanze attive **evidenziate in rosso** hanno il termine di utilizzo nell'anno .

### (Limitazioni d'uso):

Nella colonna denominata come (1): Numero massimo di interventi per singola sostanza attiva indipendentemente dall'avversità

Nella colonna denominata come (2): Numero massimo di interventi per gruppo di sostanze attive indipendentemente dall'avversità. Riguarda limitazioni d'uso complessive relative ad un gruppo di sostanze attive racchiuse con linee tratteggiate

**DIFESA INTEGRATA DELLA VITE**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE	
<b>Escoriosi</b>  (Phomopsis viticola)	Interventi agronomici:  Durante la potatura asportare le parti infette;  Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli;  Interventi chimici: A inizio del germogliamento e dopo 8-12 giorni dal trattamento precedente.	<i>Zolfo ramato</i>				
		<b>Prodotti rameici</b>			Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)	
		Folpet	3	4	Max 4 tra Folpet, Fluazinam e Dithianon.	
		Metiram (*)	3(**)		(*) I ditiocarbammati e Dithianon sono impiegabili al max fino all'allegagione. (**) Quando formulato da solo. <b>Metiram revocato termine utilizzo 28-11-2024</b>	
		Pyraclostrobin Azoxistrobin		3(*)	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin,	
<b>Peronospora</b>  (Plasmopara viticola)	Fino alla pre fioritura  Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge di incubazione.  Dalla pre fioritura alla allegagione  Anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base alle caratteristiche dei prodotti utilizzati  Successive fasi vegetative  Le strategie di controllo sono in relazione alla comparsa o meno della malattia e all'andamento delle condizioni climatiche.	<b>Prodotti rameici</b>			Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)	
		<i>Cerevisane</i>				
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>				
		Fosetil di alluminio		10		Limite complessivo di 10 interventi, escluso le viti in allevamento
		Fosfonato di potassio	5			
		Fosfonato di sodio	7			
		Dithianon (*)			4	(*) I ditiocarbammati e Dithianon sono impiegabili al max fino all'allegagione.
		Folpet				
		Fluazinam				
		Metiram (*)	3(**)			(**) Quando formulato da solo. <b>Metiram revocato termine utilizzo 28-11-2024</b>
		Pyraclostrobin		3		Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Cimoxanil	4			
		Dimetomorf	3		4	
		Iprovalicarb	3			
		Mandipropamide	3			
		Valifenalate	3			
		<b>Benthiavalicarb</b>	2			<b>Benthiavalicarb termine utilizzo 13-12-2024</b>
		Benalaxil M			3	
		Metalaxil M				
		<b>Metalaxyl</b>				Metalaxil in alternativa a Fluopicolide
		<b>Fluopicolide</b>	2			
Zoxamide	4					
Cyazofamid			3			
Amisulbrom						
Ametoctradina	3					
Oxatiapiprolin	2(***)			(***) Da usare in miscela con s.a. a diverso meccanismo d'azione		



<b>Botrite</b> (Botrytis cinerea)	- scelta di idonei vitigni e sistemi di allevamento  - evitare qualsiasi tipo di forzatura  - adottare concimazioni equilibrate  - potatura verde razionale.  Interventi chimici: nei vigneti ad alto rischio sono consigliati 2 interventi preventivi: in prechiusura grappolo e 3-4 settimane prima della vendemmia. Nei vigneti a basso rischio intervenire solo se l'andamento climatico è favorevole allo sviluppo della malattia.	<i>Pythium oligandrum M1</i>			
		<i>Trichoderma atroviride</i>			
		<i>Metschnikowia fructicola</i>			
		<i>Bicarbonato di Potassio</i>	8		(*) Consigliato in pre-raccolta anche con infezione in atto, assicurando una buona bagnatura del grappolo
		<i>Bacillus</i>	6		
		<i>Bacillus subtilis</i>	4 (*)		
		<i>Ceravisane</i>			
		<i>Saccharomyces</i>			
		Fluazinam	2	4(*)	(*)Massimo 4 tra Dithianon, Folpet e Fluazinam
		Pyrimetanil	1	2	(*) Max 1, da solo o in miscela con Fludioxonil
		<b>Cyprodinil</b>	1(*)		
		<b>Fludioxonil</b>	1(*)		(*) Max 1, da solo o in miscela con Cyprodinil
		Fenexamid	2		
		Fenpirazamine	1		
		Boscalid	1	2(*)	(*)Max 2 SDHI Boscalid, Fluxapyroxad e Isofetamid
Isofetamid	1				
<i>Eugenolo+Geraniolo+Tim</i>	4		Terpeni		
<b>Marciume nero o Black rot</b> (Guignardia Bidwellii)	Interventi agronomici: - raccogliere e distruggere i grappoli infetti; - distruggere con il fuoco i residui di potatura. Interventi chimici: intervenire su varietà e vigneti a rischio. Privilegiare nella scelta dei fungicidi i prodotti efficaci anche su Black-rot	<b>Prodotti rameici</b>		Rame, max 4 kg di s.a. all'anno (28 kg nell'arco di 7 anni)	
		<b>Metiram*</b>		* I ditiocarbammati: vedi note sopra(**) Quando formulato da solo. <b>Metiram revocato termine utilizzo 28-11-2024</b>	
		Ditianon (*)		4 (*)	* I ditiocarbammati e Ditianon sono impiegabili al max fino all'allegazione.
		Trifloxystrobin		3	Massimo 3 tra Azoxystrobin, Pyraclostrobin, Trifloxystrobin e Famoxadone
		Azoxystrobin			
		Mefentrifluconazolo		3	
		Penconazolo			
		Tetraconazolo	3		
<b>Difenoconazolo</b>					
<b>Marciume degli acini</b> (Penicillium spp. Aspergillus spp.)	Interventi agronomici  - Evitare ferite sugli acini da parte di altre avversità come l'oidio, la tignoletta, ecc.  - evitare qualsiasi tipo di forzatura	<b>Cyprodinil</b>	1	2	
		<b>Fludioxonil + Cyprodinil</b>	1		
		<i>Bacillus subtilis ceppo QST713</i>	6		
		<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>			Registrato anche su marciume acido

Note sui fungicidi: Nelle miscele estemporanee di fungicidi (compreso combi pack) non sono impiegabili più di due sostanze attive diverse contemporaneamente per ciascuna avversità. Da questa limitazione vanno esclusi i prodotti rameici, lo zolfo, i Fosfonati di K, il Fosfonato di disodio, il Fosetil Al e tutti i prodotti biologici. Per ciascuna sostanza attiva è utilizzabile solo un formulato commerciale; è ammesso un impiego di diverse formulazioni con la stessa s.a. solo per lo smaltimento di scorte o problemi nell'approvvigionamento. In ogni caso deve comunque essere globalmente rispettata la quantità massima di s.a. prevista da una delle formulazioni utilizzate.



AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tignoletta dell'uva</b> (Lobesia botrana) <b>Tignola dell'uva</b> (Clysia ambiguella) <b>Eulia</b> (Argyrotaenia pulchellana)	Interventi chimici Per la prima generazione antofaga (si nutre di fiori) non si effettua alcun trattamento. Per la II e III generazione, il momento dell'intervento va determinato in relazione alla curva di volo registrato con le trappole a feromoni e della sostanza attiva impiegata e, ove disponibile, all'andamento delle ovideposizioni con specifici rilievi e/o modelli previsionali. Il momento più opportuno per l'intervento è indicato dai comunicati del Servizio fitosanitario regionale.	<i>Confusione sessuale</i>			Installare trappole a feromoni per la cattura di adulti - L'impiego del B.thuringiensis richiede la massima tempestività (uova con testa nera o semischiusura uova) e accuratezza di esecuzione. In molti casi sono necessari 2 interventi. E' raccomandabile aggiungere al B. thuringiensis 500 g/hl di zucchero. - Con andamento stagionale normale l'epoca del primo o dell'unico intervento cade tra il 9° e il 13° giorno dall'inizio della fase crescente delle catture. (*) tra spinosad e spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità (*) solo su lobesia botrana
		<i>Bacillus thuringiensis</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		<i>Spinosad</i>	3(*)	3	
		Spinetoram	1(*)		
		<b>Metossifenoziide*</b>	1	2	
		Tebufenozide	2		
		Clorantroliniprole	1		
<b>Emamectina</b>	2				
<b>Cocciniglia</b> (Targionia vitis) (Planococcus citri)	Trattamenti localizzati sulle piante infestate Interventi agronomici Effettuare una scortecciatura e uno spazzolamento dei ceppi nelle zone dove inizia a manifestarsi l'infestazione. Interventi chimici Intervenire solo sui ceppi infestati. Per la T vitis il periodo più idoneo è alla fuoriuscita delle neanidi metà giugno metà luglio nelle zone. Interventi di lotta biologica Anagrus pseudococchi distribuire l'insetto a partire da fine aprile-maggio con dosaggi stagionali di 1500-2000 individui/ettaro in almeno 2 lanci differiti Cryptolaemus montrouzieridistribuire l'insetto vicino ai focolai di infestazione delle cocciniglie, indicativamente 200-300 individui/ettaro. In caso di consistenti infestazioni, l'impiego di Anagrus può essere ben abbinato a quello di Cryptolaemus. Distanziare opportunamente gli interventi insetticidi dai lanci	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Olio Minerale</i>			
		<i>Confusione sessuale</i>			
		<i>Azadiractina A</i>			
		Acetamiprid(*)		1	(*) Ammesso solo dopo la fioritura
		Pyriproxifen		1	
		Spirotetramat		2	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Scafoideo</b> ( <i>Scaphoideus titanus</i> )	Nelle zone focolai (in base a quanto stabilito nel Decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata) eseguire gli interventi obbligatori previsti. Fuori dalle zone focolaio, in caso di presenza del fitofago, sono ammessi al massimo due interventi.  Primo intervento (Non trattare nel periodo della fioritura):  Con Indoxacarb intervenire tra la I e III età.  Con esteri fosforici intervenire in III-IV età (circa 35 giorni dopo la schiusura delle uova)  Secondo intervento:  Intervenire con un prodotto adulticida dopo circa 15-25 giorni dal primo trattamento, a seconda dell'infestazione presente e della persistenza del prodotto impiegato precedentemente.  Porre attenzione al rispetto delle api.	<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Azadiractina</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Piretrine</i>			Efficacia limitata alle forme giovanili (fino alla II e III età)
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		Acetamiprid(**)	2		(**) Ammesso solo dopo la fioritura
		Flupyradifurone			
		Tau-fluvalinate (*)	1	2	(*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		Deltametrina (*)	1		
		<b>Esfenvalerate</b>	<b>1</b>		
		<b>Lambdacialotrina (*)</b>	<b>1</b>		
		<b>Etofenprox (*)</b>	<b>1</b>		
<b>Cicaline</b> ( <i>Empoasca vitis</i> , <i>Zygina rhamni</i> )	Si consiglia di intervenire in caso di forte infestazione (almeno 1 forma mobile per foglia).	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
		<i>Olio ess. arancio</i>			
		<i>Piretrine</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		Acetamiprid (**)	1		(**) Ammesso solo dopo la fioritura
		Tau-fluvalinate (*)	1	2	(*) Possono influire negativamente sui fitoseidi
		<b>Etofenprox (*)</b>	<b>1</b>		
		<b>Esfenvalerate</b>	<b>1</b>		
Flupyradifurone					
<b>Nottue</b> ( <i>Noctua spp.</i> )	Intervenire solo dopo aver accertato i primi danni nella fase di germogliamento. Per superfici limitate si consiglia la raccolta manuale.	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Bacillus thuringensis</i>			
		Deltametrina	1	2	

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	Sostanza attiva	(1)	(2)	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
<b>Tripide</b> (Drepanothrips reuteri)	Eseguire rilevamenti ad inizio vegetazione e intervenire solo nel caso di forti infestazioni che bloccano il germogliamento	Massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità			
		<i>Spinosad</i>	3(*)	3	(*) tra spinosad e spinetoram al massimo 3 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità)
		Spinetoram	1(*)		
		<i>Beauveria bassiana</i>			
		<i>Azadiractina</i>			
		<i>Olio essenziale di arancio dolce</i>			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			
<i>Paecilomyces fumosoroseus (strain FE 9901)</i>					
<b>Ragnetto rosso</b> (Panonychus ulmi)  <b>Ragnetto giallo</b> (Eotetranychus carpini)	Interventi agronomici  Razionalizzare le pratiche colturali che predispongono al vigore vegetativo  Soglia di intervento - inizio vegetazione: 60-70 % di foglie con forme mobili - piena estate: 30-45 % di foglie con forme mobili	Max 1 intervento all'anno con l'autorizzazione del servizio fitosanitario regionale.			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		<i>Beauveria bassiana</i>		1	Clofentezine termine utilizzo l'11-11-24 (*) è possibile impiegare questi p.a. in miscela con un adulticida Abamectina, revocato l'uso in pieno campo, dei lotti etichettati prima del 31 marzo 2023 sono utilizzabili fino al 31 agosto 2024 e 30-12-24 a seconda dei formulati.
		Clofentezine			
		Abamectina			
		Exitiazox	(*)		
		Tebufenpirad			
Fenpyroximate					
<b>Acariosi della vite</b> (Calepitrimerus vitis)	Interventi chimici:  - a inizio ripresa vegetativa se si è verificata la presenza nell'annata precedente  - in caso di accertata presenza sulle foglie per evitare danni sui grappoli	Al massimo un acaricida all'anno			
		<i>Sali potassici di acidi grassi</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		<i>Zolfo</i>			
		<i>Maltodestrina</i>			Non rientra nel limite dei prodotti di sintesi
		<i>Olio minerale</i>		1	Abamectina, revocato l'uso in pieno campo, dei lotti etichettati prima del 31 marzo 2023 sono utilizzabili fino al 31 agosto 2024 e 30-12-24 a seconda dei formulati.
		Abamectina			

**CONTROLLO INTEGRATO DELLE INFESTANTI DEL VIGNETO**

IMPIANTO	ATTIVITA'	INFESTANTI	SOSTANZA ATTIVA	NOTE
Allevamento e produzione	Fogliare (post-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee		Operare con inerbimenti, sfalci, trinciature e/o lavorazioni del terreno. Consigliabili le applicazioni autunnali.
			Glifosate (1)	<b>(1) Max 9 l/ha/anno con formulati a 360 g/L; Max 6l/ha/anno con formulati a 360 g/L nei programmi di diserbo in cui si impiegano anche erbicidi residuali in produzione.</b>
			Acido pelargonico (2)	(2) utilizzabile anche come spollonante.
		Dicotiledoni	Carfentrazone (3)	<b>(3) Per ogni singolo intervento la dose è di 0,3 l/ha come erbicida e max 1 L/ha. Come spollonante la dose è di 80-100 litri di soluzione per km percorso.</b>
			Pyraflufen ethyle	
		Graminacee	Ciclossidim	
			Clethodim	
			Quizalofop-p-etile	
			Propaquizafop	
		Residuale (pre-emergenza infestanti)	Dicotiledoni e graminacee	Penoxsulam (4)
	Dicotiledoni e graminacee		Isoxaben (6)	<b>(6) In allevamento da dormienza fino allo stadio di fine fioritura; in produzione da dormienza fino a rigonfiamento gemme. In alternativa al Flazasulfuron e Penoxsulam.</b>
			<b>Pendimetalin (*) (7)</b>	<b>(7) nell'impiego in produzione Pendimetalin, Diflufenican, Propizamide e Oxyfluorfen sono in alternativa tra loro</b>
			<b>Diflufenican (*) (7)(8)</b>	<b>(8) Diflufenican è impiegabile a riposo vegetativo sino a 1 mese dal germogliamento</b>
<b>Oxifluorfen (*) (7) (9)</b>			<b>(9) Oxifluorfen è impiegabile solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio e solo su astoni e non su piante innestate</b>	
<b>Propizamide (*) (7)</b>				
Dicotiledoni	Isoxaben (10)		<b>(10) da fine inverno fino alla fioritura</b>	

- Il diserbo deve essere localizzato solo in bande lungo la fila; la larghezza della banda non deve superare il 30% della larghezza della superficie.

**Non sono ammessi:**

**- Interventi chimici nelle interfile**

L'uso di diserbanti, in alternativa alla lavorazione sulla fila, può essere opportuno quando :

- Vi sia sulle file una distanza tra pianta e pianta inferiore a m 1,5 / 2
- Vi siano rischi di erosione (es. pendenze superiori al 5%)
- Vi siano impianti con impalcature basse e di dimensioni tali da limitare la possibilità di intervenire con organi meccanici.

**(\*) Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1. Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)**